

Patto nazionale verticale 2018. Pubblicato il decreto che assegna 900 milioni di spazi finanziari aggiuntivi

È stato pubblicato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 20970 del 9 febbraio 2018 concernente l'attribuzione degli spazi finanziari finalizzati a favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito a valere del Patto nazionale verticale per complessivi 900 milioni di euro, di cui al comma 485 della legge di bilancio 2017, come modificato dalla legge di bilancio 2018.

Il testo del provvedimento è disponibile all'indirizzo: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONE-I/documenti/in_vetrina/elem_0021.html.

In particolare, sulla base delle priorità indicate dalla normativa, sono stati attribuiti agli enti locali:

- **spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica** per un importo complessivo pari a circa **342 milioni di euro** a valere sull'importo di 400 milioni di euro. Di conseguenza, gli spazi finanziari eccedenti alle richieste complessive pervenute (circa 58 milioni di euro) sono destinati alle finalità degli interventi previsti al comma 492 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016;
- **spazi finanziari per interventi di impiantistica sportiva** per un importo complessivo di **100 milioni di euro**;
- **spazi finanziari per interventi diversi dai precedenti**, per un ammontare complessivo pari a circa **458 milioni di euro**, di cui 317 milioni di euro per le priorità espressamente previste dal comma 492 ed i restanti per ulteriori interventi realizzati attraverso l'utilizzo del risultato di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

Nel complesso, gli spazi assegnati si ripartiscono tra i diversi enti locali nel modo seguente: per l'85% ai Comuni (circa 770 mln. di euro destinati a 1.800 enti), per il 9% alle Città metropolitane (8 enti beneficiari) e per il 6% alle Province (30 enti beneficiari). Tra i Comuni acquisiscono consistenti quote di spazi gli enti di piccola e media dimensione: circa 1500 Comuni tra i mille e i 15mila abitanti acquisiscono spazi per oltre 500 mln. di euro (il 65% del totale Comuni).

Il decreto prevede anche un termine di 30 giorni entro il quale gli enti locali beneficiari di spazi per interventi di edilizia scolastica e impiantistica sportiva che avessero erroneamente duplicato la stessa richiesta di spazi anche sull'applicativo web del pareggio di bilancio (in quota "Altri interventi"), sono tenuti a darne evidenza mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica pareggio.rgs@mef.gov.it. A

seguito di tali comunicazioni, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvederà a scorrere la graduatoria a favore degli enti locali che non risultano attualmente beneficiari degli spazi richiesti.

Gli enti locali beneficiari degli spazi finanziari sono tenuti a trasmettere le informazioni relative ai connessi investimenti per opere pubbliche al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP) del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La mancata comunicazione dei dati di monitoraggio è sanzionata con il divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino ad avvenuto adempimento.

Si ricorda, infine, che se gli spazi finanziari concessi nel 2018 risulteranno utilizzati per una quota inferiore al 90%, l'ente non potrà beneficiare di spazi finanziari di competenza dell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione del saldo finale di competenza (quindi nell'anno 2020).